

ASFALTO INSANGUINATO. Terribile scontro nella notte a Villafranca in località Volpare. L'uomo, che abitava a Quaderni, stava probabilmente facendo ritorno a casa

Si schianta in auto contro un muro e muore

Ha perso il controllo della vettura dopo una curva ed è finito contro una recinzione. Un residente: «Ho sentito un rumore forte, poi ho visto i soccorritori»

Maria Vittoria Adami

Una nuova tragedia della strada. Giampaolo Castioni, 33 anni, residente a Quaderni, è morto domenica sera, uscendo di strada con l'auto in località Volpare. E la comunità della frazione villafranchese si trova ad affrontare un nuovo lutto a neppure due settimane dalla tragica morte di Vincenzo Zago, 66 anni, feritosi a morte con una motosega in giardino.

Il giovane, conosciuto in paese col nome di Fulvio, attorno a mezzanotte e mezza, stava percorrendo via Volpare che collega Pizzoletta a via Fantoni, il rettilineo che da Villafranca porta a Quaderni. Castioni proveniva dalla direzione di Pizzoletta, quindi probabilmente stava tornando a casa, in via Silvio Pellico 19. Via Volpare disegna diverse curve, in prossimità di una di queste, subito dopo la cappella e all'altezza del ci-

vico 108, Castioni, a bordo della sua Bmw, è uscito di strada andando a sbattere contro il pilastro di cemento armato della recinzione di un'abitazione. Nell'impatto, la macchina ha sollevato le cornici di pietra del muretto. In quel momento non passavano altri mezzi.

Attratti dal forte rumore improvviso, il proprietario di una delle case che si affacciano sul luogo dell'incidente ha chiamato i soccorsi. Sul posto sono arrivate due ambulanze. Poi è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco nel tentativo di estrarre il giovane dall'auto. Il veicolo rischiava di prendere fuoco e nell'impatto è uscito dal serbatoio molto carburante.

I soccorritori del 118 hanno tentato invano di rianimare Castioni che con tutta probabilità è morto sul colpo. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Villafranca, coordinati dal capitano Fabrizio Massimi. I militari confermano l'uscita di strada autonoma dell'auto, forse dovuta a un malore o a una distrazione, non essendoci segni di frenata.

Non è stata disposta l'autopsia sul corpo e la salma è stata messa a disposizione dei parenti alle celle mortuarie del

cimitero di Villafranca, dove ieri mattina si sono recati i fratelli Gianmarco e Francesca, che vivono l'uno a Mozzecane, l'altra nel Mantovano.

Al momento dell'incidente, molti residenti di Volpare sono usciti in strada richiamati dal frastuono. «Ho sentito un colpo come fosse caduto qualcosa di pesante», spiega una signora. «Ma non ho pensato a un incidente, poi ho sentito le ambulanze e quando sono uscita ho visto la strada piena di soccorritori e di mezzi. L'auto sembrava parcheggiata di muso proprio nella nicchia davanti alla casa. Come se vi fosse entrato direttamente. Attorno i pompieri e i soccorritori. La macchina stava prendendo fuoco». Ieri mattina restavano solo il nastro bianco e rosso posto dai soccorritori, alcuni pezzi della Bmw e la chiazza di carburante per terra. I residenti molto scossi dall'accaduto hanno fatto la spola sul luogo dell'incidente per capire cosa sia successo.

E Quaderni affronta un altro lutto. «Siamo costernati», spiega l'assessore Giandomenico Franchini, residente nella frazione. «Per tutti è duro, è un ragazzo giovane, conosciuto dai suoi coetanei. E pochi giorni fa abbiamo perso Vincenzo Zago». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il luogo dove è avvenuto l'incidente. Il trentatreenne ha perso il controllo della vettura all'uscita da una curva DIENNEFOTO

La testimonianza

«Era un bravo ragazzo, sempre educato e gentile»

Per tutti era Fulvio, un ragazzo moro di 33 anni con il quale la vita non era stata tenera. Eppure, da qualche tempo sembrava che le cose girassero per il verso giusto. Giampaolo Castioni festeggiava il contratto a tempo indeterminato ottenuto di recente in uno degli stabilimenti Marcegaglia nel Mantovano.

Una bella notizia, dopo parecchie difficoltà: l'ultima, in ordine di tempo, la scomparsa del padre, Gianfranco, nell'agosto scorso. Nella casa di

via Pellico 19, a Quaderni, viveva solo, dopo la morte del papà. I fratelli Gianmarco e Francesca, addolorati erano ieri mattina a Villafranca per dargli l'ultimo saluto e predisporre il funerale. Entrambi sposati, la sorella maggiore, Francesca, abita in provincia di Mantova, come la madre Vittoria; il fratello Gianmarco, invece, a Mozzecane.

«Era un buon ragazzo», racconta un'anziana vicina di casa, Pellegrina Franchini, 87 anni, molto affezionata a Giampaolo. «Aveva affrontato tante difficoltà. Ma era sempre cortese.



Giampaolo Castioni aveva 33 anni

Per anni ho abitato in un appartamento attiguo al suo e mi diceva sempre: se senti la radio troppo alta, battimi col manico della scopa sul muro e abbasso il volume. E io gli rispondevo: al contrario, se senti che tengo il

rosario troppo alto, battimi tu. Ma no Rina, mi diceva, con la mia radio alta non sento il tuo rosario. Ogni anno, a Natale, mi portava un panettone. Era un caro ragazzo».

Giampaolo si era trasferito a Quaderni oltre una quindicina di anni fa. Originario del Mantovano, aveva vissuto in via Pellico con il fratello e il padre. Poi è rimasto a vivere solo in quella casa di sua proprietà.

Quaderni piange, in pochi anni, tre giovani scomparsi per un incidente stradale. Nel novembre del 2013, morì uscendo di strada nella campagna di Malavicina, Elisa De Angelis, 23 anni, di Rosegaferrò, ma molto conosciuta a Quaderni dove aveva fidanzato e amici e dove aveva fatto la barista. Nella primavera del 2014, se n'è andata Stella Franchini, su una strada a Bellaria (Rimini), dove da poco si era trasferita per lavoro. M.V.A.

ALTERAZIONI. Musicista di Rovigo si denuda in strada durante la notte

Litiga con la fidanzata poi con i carabinieri

La giovane ha chiesto aiuto, lui voleva aggredire il soccorritore e ha mostrato il «lato b» ai militari

Il suo gruppo aveva suonato a Peschiera in occasione dell'inaugurazione del «Teatro della Società Senza Pensieri», uno spazio che nelle intenzioni del suo creatore, il trombonista Mauro «Otto» Ottolini, è destinato a diventare luogo d'incontro non solo per fare musica ma anche e soprattutto per condividere emozioni e idee.

Il Krisis Trio, gruppo jazz di Rovigo, si era esibito domenica nel pomeriggio. Poi la giornata di Fabio Adamo, 34 anni, batterista, è proseguita senza scossoni fino a tarda sera, quando ha litigato furiosamente con la fidanzata in mezzo alla strada a Castelnuovo, sulla Regionale 11. Un litigio violento (lui l'avrebbe morsa sulla spalla anche se la giovane non ha poi voluto andare al Pronto Soccorso) al punto che la ragazza, spaventata, ha iniziato a chiedere aiuto. E in suo soccorso si è fermata un'auto con tre ragazzi a bordo.

«Chiamate il 112, aiuto, chiamate i carabinieri», l'invocazione di lei, e uno dei giovani lo ha fatto. Hanno aiutato lei e nel frattempo Adamo, probabilmente alterato, era risalito in auto. Men-

tre stavano arrivando i carabinieri di Peschiera e una pattuglia di Lazise, sembra che lei abbia chiesto a uno dei soccorritori di verificare le condizioni del fidanzato solo che quando si è avvicinato il musicista è sceso dall'auto con in mano qualcosa che sulle prime, al buio, era sembrato un coltello (ma era il frontalino della radio). E ai carabinieri è stato comunicato anche questo.

Quando sono arrivati, Adamo era furioso, si stava scagliando contro il giovane testimone, i militari erano in mezzo e sono stati colpiti.

Hanno chiesto conto del coltello e lui, alterato e arrabbiato, ha iniziato a correre lungo la strada, poi si è abbassato i calzoncini, ha pronunciato qualche frase provocatoria e sconsigliata, quindi si è girato per mostrare alla pattuglia il «lato b» senza veli. Non senza fatica è stato accompagnato in caserma, pare pretendendo che i militari lo chiamassero «maestro» e gli dessero del «lei», dove ha trascorso la notte in stato di arresto con l'accusa di resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Ieri mattina, davanti al giudice Rita Caccamo, stava an-



La caserma di Peschiera

cora male. È stato male in aula, si è avvalso della facoltà di non rispondere e al termine della convalida dell'arresto «legittimamente eseguito in ragione delle condotte fisicamente e verbalmente aggressive ai danni di più pubblici ufficiali», il difensore (Cristiano Pippa) ha chiesto termine. Il pm d'udienza Laura Bergognini ha chiesto che venisse sottoposto all'obbligo di firma, misura poi comminata dal giudice che lo ha liberato: vive a Bologna e lì, ogni giorno, dovrà andare a firmare in caserma. ● F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© Inter IKEA Systems B.V. 2016

VIKTIGT
Design: Ingegerd Råman
Set di 3 piatti da portata
€29,99
Brocca 0,6 L
€8,99

COLLEZIONE MAGGIO 2016

IKEA PRESENTA VIKTIGT: LA NUOVA COLLEZIONE MAGGIO 2016
IN EDIZIONE LIMITATA.
Apri le porte a uno stile essenziale.

LA COLLEZIONE SARÀ DISPONIBILE IN NEGOZIO DALLE ORE 18 DEL 29 APRILE 2016.
TI ASPETTIAMO PER L'APERITIVO DI PRESENTAZIONE DEDICATO AI SOCI IKEA FAMILY E IKEA BUSINESS.
Registrati su IKEA.it/VIKTIGT

IKEA BRESCHIA RONCADELLE Via M. D'Antona e M. Biagi 9. ORARI lun-ven 10-20; sab-dom 10-21.